

La protesta dell'Experia

«Più spazi per il quartiere»

Hanno puntato la sveglia molto presto i ragazzi del centro sociale Experia. Alle 6,30 dovevano trovarsi tutti in via Plebiscito per presidiare lo spazio aperto adiacente al centro che da quasi due settimane è stato invaso dai materiali di risulta prodotti dai lavori di sbancamento del terrapieno soprastante l'arena. L'ente titolare dei lavori è la Facoltà di Giurisprudenza che intende realizzare, sul sito fino ad oggi occupato dal terrapieno, nuove aule per gli studenti. La sveglia anticipata è servita a bloccare l'attività della ditta che ha appaltato i lavori. Visto il presidio, i rappresentanti della società hanno avvertito per tempo i lavoratori che non si sono recati al cantiere.

«Quello che noi denunciavamo - sostiene il collettivo - è che il centro Experia, nonostante sia l'unico spazio di aggregazione del quartiere, debba restare chiuso per sei mesi l'anno, non potendo disporre dell'arena». L'edificio stesso non gode di ottima salute in quanto si trova attualmente ingabbiato dalla fine dello scorso anno da quando sono partiti i lavori di recupero dell'adiacente scuola Manzoni. Dall'inizio dei lavori, la pedonale via Bambino è stata ridotta, a causa del transennamento, ad un budello che assicura a stento il passaggio, messo in pericolo anche dal dirimpettaio palazzo puntellato perché pericolante. Il transennamento impedisce l'accesso anche al campo di calcio della scuola Manzoni, privando i ragazzini del quartiere di un punto di svago. Gli abitanti dell'Antico Corso, non restando indifferenti all'appello lanciato dall'Experia, hanno firmato in ottanta una petizione che chiede, nell'ottica di una richiesta di maggiori spazi sociali per il quartiere, che l'Experia venga salvaguardato e che vengano aperte nuove strutture.

Alla fine della mattinata il collettivo del centro sociale si è spostato in piazza Duomo dove ha atteso davanti Palazzo degli Elefanti prima di essere ricevuto da un rappresentante della Giunta comunale. L'unico presente nel palazzo era l'assessore alle Politiche scolastiche Fabio Fatuzzo che ha ascoltato le proposte di una delegazione dei ragazzi. L'assessore, a nome dell'Amministrazione, si è dichiarato disponibile a continuare il confronto sui temi in questione, in attesa di organizzare un incontro pubblico dove l'Amministrazione e l'Università ascolteranno direttamente dagli abitanti le rivendicazioni del quartiere.

«Porterò in Giunta domani sera (stasera per chi legge) la proposta dei ragazzi dell'Experia e del Comitato dell'Antico Corso per un'assemblea pubblica - anticipa l'assessore Fatuzzo - così da poterla prevedere per i primi giorni di settembre».

Altra proposta avanzata dal Collettivo dell'Experia all'assessore quella di aprire in tempi brevi un nuovo asilo nido. «La delegazione dell'Experia - spiega l'assessore - mi ha anche indicato un locale per loro idoneo che si trova accanto alla chiesa di via Idria e che dovrebbe appartenere alla Curia. L'apertura di nuovi asili nido fa parte del programma dell'Amministrazione. Visionerò domani stesso (oggi per chi legge) i locali: se

risulteranno idonei, chiederò subito alla proprietà di venderci o almeno affittarci l'immobile».

Gianni Nicola Caracoglia